

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-5889 del 18/12/2019 |
| Oggetto | OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE - COMUNE: CASTEL SAN GIOVANNI (PC) ; CORSO D'ACQUA: RIO LORA ; USO: TOMBINATURA TRATTO DEL RIO LORA E SUCCESSIVO UTILIZZO DELL'AREA DI RISULTA COME PISTA CICLO PEDONALE ; RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI ; SISTEB: PC18T0024. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2019-6060 del 17/12/2019 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza |
| Dirigente adottante | ADALGISA TORSELLI |

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE - COMUNE: CASTEL SAN GIOVANNI (PC) – CORSO D’ACQUA: RIO LORA – USO: TOMBINATURA TRATTO DEL RIO LORA E SUCCESSIVO UTILIZZO DELL’AREA DI RISULTA COME PISTA CICLO PEDONALE – RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI – SISTEB: PC18T0024.

VISTI

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,

- la Legge n.37 del 5 gennaio 1994, e la Legge 7/8/1990, n. 241

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico, il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite, la L.R. 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”, la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”, la L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51, la LR. 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.), la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, e la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39,

- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del

29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo,

VISTA:

- la domanda di concessione acquisita al protocollo ARPAE n° 5793 del 09/04/2018 il Comune di Castel San Giovanni in persona del Sindaco pro tempore – P.iva/C.F.: 00232420331 – con sede in Castel San Giovanni (PC), ha chiesto la concessione ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. per la tombinatura con scatolare in cemento armato di un tratto di circa ml. 70 del Rio Lora nel capoluogo del comune (intervento nell'ambito del progetto di riqualificazione delle aree comunali adiacenti destinate a verde e parcheggio) e utilizzo dell'area di risulta come percorso ciclo pedonale;

VISTI gli elaborati tecnici allegati all'istanza sopramenzionata;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione ai sensi della L.R. n 7/2004 dell'area in oggetto avvenuta in data 30/05/2019 sul BURERT (parte seconda) n° 149, riguardo al quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- della nota assunta al prot. ARPAE n° 6885 del 326/04/2018 con la quale l'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile – Servizio Area Affluenti Po, ha espresso in merito, per quanto di competenza, il proprio nulla osta, ai soli fini idraulici, con prescrizioni, al rilascio della concessione di cui trattasi;

DATO ATTO che la presente concessione, avendo per oggetto la realizzazione di un'opera pubblica senza scopo di lucro è esente dal pagamento del canone annuo e del deposito cauzionale ai sensi del punto e) della DGR n° 895 del 2007 e dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015;

DATO, ALTRESI', ATTO che il Comune di Castel san Giovanni ha fatto pervenire con e-mail acquisita al prot. ARPAE n° 130952 del 2019 il disciplinare contenente le prescrizioni e gli obblighi a cui sarà assoggettata la concessione in parola, firmato digitalmente dal Sindaco pro-tempore accettazione;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di rilasciare ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., fino al 31/12/2027 nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, al Comune di Castel San Giovanni in persona del Sindaco pro tempore – P.iva/C.F.: 00232420331 – con sede in Castel San Giovanni (PC), la concessione per la tombinatura con scatolare in cemento armato di un tratto di circa ml. 70 del Rio Lora nel capoluogo del comune (intervento nell'ambito del progetto di riqualificazione delle aree comunali adiacenti destinate a verde e parcheggio) e utilizzo dell'area di risulta come percorso ciclo pedonale;

Identificazione catastale: fronte mappali 1100 e 14814 del fg° 28 e fronte mappali 564/565/566 del fg° 26 NCT del comune di Castel San Giovanni;

c) di prescrivere il rispetto delle condizioni e/o prescrizioni di ordine, generale, idraulico, urbanistico e territoriale, descritte nell'allegato disciplinare e nel nulla osta idraulico assunto al

prot. ARPAE n° 11020 del 12/07/2018, che, entrambi vistate dalla Responsabile del Servizio si allega al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

d) di stabilire che la presente concessione, avendo per oggetto la realizzazione di un'opera pubblica senza scopo di lucro è esente dal pagamento del canone annuo e del deposito cauzionale ai sensi del punto e) della DGR n° 895 del 2007 e dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015;

DA' ATTO CHE

1) per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;

2) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

3) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

4) si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25.01.2016;

5) avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

6) si provvederà a trasmettere copia della presente determinazione all' "Agenzia Regionale per la sicurezza e la protezione civile – Servizio Area Affluenti Po" per quanto di competenza;

7) il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia n° 44616 del 27/07/2019,

La Dirigente Responsabile

Dott.ssa Adalgisa Torselli

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, rilasciata al comune di Castel San Giovanni (CF/P.IVA: 00232420331) con sede in Castel San Giovanni (PC), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n.7 del 14 aprile 2004.

Art. 1

Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto l'occupazione di area demaniale del rio Lora in Castel San Giovanni capoluogo attraverso opera di tombinatura e successiva realizzazione di pista ciclo-pedonale.

Identificazione catastale:

fronte mappali 1100 e 1474 del fg. 28 e fronte mappali 564/565/566 del fg. 26 del NCT del Comune di Castel san Giovanni -

Art. 2

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto con durata sino al 31/12/2037.

La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n° 7/2007, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Art. 3

Revoca e/o decadenza

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

La revoca della concessione, comporterà l'obbligo di rimettere, a totale cura e spese del concessionario, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dalla Struttura concedente.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;

Articolo 4

Canone, cauzione e spese

1) La concessione, avendo per oggetto la realizzazione di un'opera pubblica senza scopo di lucro, non è soggetta al pagamento di canone e deposito cauzionale ai sensi del punto e) della DGR 895/2007, dell' art.8 comma 4 della L.R. 2/2015;

2) Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5

Obblighi e condizioni generali

1) Il concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, così come individuata negli elaborati grafici agli atti di questa Struttura ed alle planimetrie allegate, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

Disciplinare -

- 2) Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
- 3) Il concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
- 4) Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.
- 5) E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando le Amministrazioni concedente e idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale. Resta dichiarato e stabilito che danni comunque prodotti da eventi naturali quali piene alluvionali, ecc. sulle aree oggetto del presente atto, non potranno in nessun caso dare ragione a richiesta di risarcimento e di modifica dei patti accettati dal concessionario.
- 6) Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
- 7) Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:
 - la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua;
 - la conservazione dei beni concessi;
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone
- 8) Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
- 9) La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
- 10) E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
- 11) Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
- 12) L'area per lo svolgimento delle attività indicate nel precedente articolo è concessa nei limiti dei diritti che competono all'Amministrazione Pubblica in termini di disponibilità dei beni concessi, e salvi i diritti di terzi, senza la garanzia delle Amministrazioni concedente e idraulica verso il

Disciplinare -

concessionario bensì con la garanzia di questo verso le Amministrazioni per le eventuali azioni che fossero promosse da terzi in dipendenza dell'esercizio della concessione stessa.

13) La concessione si intende assentita con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Art. 6

**Prescrizioni derivanti dal nulla osta idraulico assunto al prot. ARPAE n° 11020 del 12/07/2018:
(vedi allegato)**

- con nota in data 15/01/2018, acquisita a prot. n. 1695 in data 16/01/2018, il *Richiedente* ha inoltrato il progetto esecutivo dell'intubamento del rio Lora con tombinatura in c.a. (muri gettati in opera e soletta di copertura in c.a. alveolare), tra i ponti delle strade via IV novembre e via XIV maggio nell'abitato di Castel san Giovanni, richiedendo il rilascio del parere idraulico di competenza di questo Servizio
- risulta, informalmente, a questo Servizio che il *Richiedente* abbia presentato istanza di concessione all'ufficio SAC di ARPAE Piacenza, per le opere in oggetto, con nota in data 09.04.2018

Vista la documentazione di progetto, costituita da:

relazione generale, relazione geognostica e geotecnica con verifiche agli stati limite, relazione idraulica, elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico di spesa, interventi di cui alla voce B4 – fognatura si via XXIV maggio, cap. spec. d'appalto – norme tecniche – opere stradali, cronoprogramma, piano di manutenzione, Piano di sicurezza e coordinamento, elaborati architettonici, tav. profilo longitudinali e sezioni trasversali - elaborato (relativi allo stato di fatto), relazione di calcolo strutturale, relazione sui materiali, piano di manutenzione delle opere strutturali, elaborati opere strutturali

Valutato in particolare il contenuto di:

- relazione generale
- relazione idraulica con allegati *post operam* Q. 14
- tav. inquadramento
- tav. stato di fatto, planimetria e sezioni
- tav. profilo longitudinali e sezioni trasversali (relativi allo stato di fatto)
- tav. stato di progetto, planimetria e sezioni
- tav. elaborati opere strutturali

Considerato che:

- le portate in ingresso all'esistente c.d. "*tombino Gregori*" sono rappresentate dalla portata del rio Torto (portate naturali regolate dalla cassa di espansione), dalle portate convogliate dal Consorzio di Bonifica di Piacenza per mezzo di rio, dalle portate immesse dalla nuova lottizzazione posta in sinistra idraulica (soc. "La Quercia"), altre portate naturali
- l'intubamento richiesto rappresenta la "prosecuzione" del sopra citato *tombino* (cfr. "Relazione idraulica con allegati *post operam* Q. 14")
- il manufatto ha uno sviluppo complessivo di 53m e consiste di manufatto scatolare in c.a. di larghezza interna variabile da 5.5m a 6.85m ed altezza anch'essa variabile da 2.6m a 2.75m, pendenza pari a 0.25% (cfr. "Relazione idraulica con allegati *post operam* Q. 14")
- la "Relazione idraulica con allegati *post operam*" dimostra la compatibilità idraulica della tombinatura in c.a. (muri gettati in opera e soletta di copertura in c.a. alveolare) con le portate in ingresso (valutate in 14.1 mc/s) come limitate dall'esistente c.d. "*tombino Gregori*" ovvero il profilo di piena associato alla portata massima convogliabile (in pressione) dal medesimo è in grado di transitare con franco di sicurezza minimo pari a 1.4 m su 2.60-2.75m di altezza netta
- questo Servizio non è in possesso di verifiche idrauliche attestanti la compatibilità degli intubamenti esistenti con la massima portata in ingresso dal c.d. "*tombino Gregori*"
- stante la collocazione dell'intubamento richiesto, si può escludere, sulla base della Documentazione di progetto, che esso possa determinare un'alterazione delle portate in ingresso

tutto ciò premesso, si ritiene compatibile l'intubamento richiesto con il regime idraulico del Rio Lora e visto il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni, si esprime

NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione del terreno demaniale richiesto con "attraversamento mediante intubamento" con le caratteristiche indicate negli elaborati progettuali, che formato parte integrante della concessione che verrà rilasciata da ARPAE ai sensi della L.R. 7/2007 e 13/2015, ferme restando le prescrizioni che seguono:

1. È richiesta la coerenza del progetto con la normativa vigente in materia di spazi confinati, oltre alla realizzazione di ulteriori due (2) botole di ispezione da coprirsi con grata, di dimensioni adeguate all'ispezione secondo la citata normativa
2. È richiesto che il dimensionamento delle strutture costituenti il tombino siano idonee a sostenere carichi derivanti dal transito di mezzi d'opera necessari per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria
3. Si richiama il Parere di competenza prot. 85030 del 09.04.2009 (allegato) rilasciato dall'ex Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po in sede di conferenza di pianificazione, in particolare:
 - a. è fatto divieto di immettere portate di qualunque genere a monte e lungo l'intubamento richiesto al fine di non ridurre la capacità di deflusso e non aumentare il carico sui tombini/attraversamenti posti a valle
 - b. è fatto obbligo di eliminare le immissioni eventualmente esistenti
4. La tombinatura, comprese le opere accessorie, dovrà essere completamente indipendente, in particolare sotto il punto di vista statico-strutturale, da tutte le opere esistenti lungo il rio in modo che, se risulta necessario, l'autorità ne possa disporre la modifica/rimozione senza aggravio o danni per la proprietà pubblica o privata
5. La superficie soprastante la copertura del rio deve essere lasciata libera da qualunque struttura/ingombro anche in previsione di eventuali futuri possibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
6. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti è a carico del *Richiedente*
7. Compete unicamente al *Richiedente* la ricostruzione delle opere esistenti, del rivestimento del fondo ed il risarcimento di qualunque danno a terzi o alterazione al sistema in essere che possa essere arrecata a causa dei lavori di costruzione del manufatto e di modifica della geometria dell'alveo
8. Compete unicamente al *Richiedente* il risarcimento dei danni a terzi che dovessero derivare dall'esercizio e da alluvioni in corrispondenza del manufatto.

Si ribadisce che il *Richiedente* si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche sia private, per effetto dell'esercizio del presente nulla osta, e così pure a rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il presente nulla osta è inviato all'ufficio SAC di ARPAE Piacenza ai fini del rilascio della concessione di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco CAPUANO
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- schema grafico;
- scansione dei documenti oggetto di valutazione da parte di questo Servizio (relazione generale, relazione idraulica con allegati post operam Q. 14, tav. inquadramento, tav. stato di fatto, planimetria e sezioni, tav. profilo longitudinali e sezioni trasversali (relativi allo stato di fatto), tav. stato di progetto, planimetria e sezioni, tav. elaborati opere strutturali)
- prot. 85030 del 09.04.2009 rilasciato dall'ex Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po

AGOSTI/FRANCIA

Allegato L'intubamento verrà realizzato nel capoluogo di Castel San Giovanni al fronte dei Mappali 564 - 565 - 566 (sponda sinistra) e di parte del F° 26 (sponda destra).



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.